



# UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

*Il Segretario Generale*

*Roma, 11 dicembre 2015*

*Al Direttore dell'Agazia delle Entrate  
Dott.ssa Rossella Orlandi*

**OGGETTO:** motivazione e trasparenza atti emessi dall'Agazia in ordine alle attribuzioni di incarichi dirigenziali, posizioni organizzative temporanee e di posizioni organizzative speciali.

Con atto prot. n. 146896 del 16 nov. 2015 è stata disposta la limitazione a n. 416 degli Uffici dirigenziali *delegabili* a funzionari ai sensi dell'art. 4 bis D.L. n. 78/15 e contestualmente, posto che gli uffici scoperti sono circa 650 è stata effettuata la selezione degli uffici delegabili, quindi da coprire con le POT, e di quelli che invece resteranno assegnati *ad interim* a dirigenti di ruolo, i quali continueranno a lavorare per due o più posizioni.

La disposizione appare contraria ai principi dell'ordinamento amministrativo in quanto priva di qualunque motivazione anche solo apparente;

appare altresì contraria alla norma di cui al citato art. 4, dettata dal legislatore in via del tutto eccezionale per il caso specifico, che infatti autorizza l'attribuzione di n. 578 POT, ciò che rende inspiegabile la riduzione a 416 operata dalla citata disposizione organizzativa;

appare infine contraria ad ogni criterio di buona amministrazione perché continua ad assegnare più uffici a singoli dirigenti di ruolo, alcuni di essi infatti continueranno a coprire anche tre/quattro posizioni dirigenziali, con la inevitabile perdita della qualità del lavoro e del servizio resi al Paese come all'Agazia che continuerà a viaggiare a velocità ridotta, con molti Uffici dirigenziali non sufficientemente presidiati, perché agli stessi non associata la possibilità di delegare le relative funzioni.

Ancor meno comprensibile appare poi la selezione e l'individuazione:

- delle posizioni da coprire con incarichi esterni ex art. 19, c. 6 d lgs 165/01, in forza dei quali alcuni funzionari (sicuramente più fortunati) saranno investiti di funzioni dirigenziali vere e proprie, con relativo contratto e retribuzione e con un tempo determinato che certamente andrà oltre l'anno;
- delle posizioni da delegare con l'assegnazione di posizioni organizzative temporanee (POT), le quali comporteranno contratti di lavoro ibridi con indennità a metà fra i funzionari ed i dirigenti, che fra l'altro dovrebbero retribuire anche il lavoro straordinario, con la conseguenza di un'assoluta confusione su quale sia il contratto applicabile a questa nuova figura e con un tempo assolutamente determinato in un anno;
- delle posizioni da assegnare *ad interim* a dirigenti di ruolo, ai quali sarà chiesto, a parità di retribuzione, di lavorare per due, tre, quattro persone.



# UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

In disparte l'assoluta carenza di motivazione del provvedimento, lo stesso rivela tutta la sua incoerenza ed illogicità ove si consideri il quadro normativo che ne potrebbe o dovrebbe costituire il fondamento giuridico.

- L'art. 6, comma 21 sexies del DL 78/2010, riconosce al Ministero delle Finanze e alle Agenzie Fiscali la possibilità di attribuire *incarichi esterni* anche oltre i limiti percentuali previsti in linea generale. Detti incarichi, è appena il caso di ricordarlo, possono essere attribuiti anche a funzionari in aspettativa, previa naturalmente la valutazione delle competenze e delle capacità possedute.

Ciò detto, l'utilizzo di questa norma per la copertura di tutti i ruoli dirigenziali (sia pure con un tempo limitato al 31 dicembre 2016) garantirebbe la chiarezza organizzativa e gestionale perché le funzioni dirigenziali comporterebbero l'equivalente responsabilità amministrativa e contabile e l'equivalente retribuzione, in luogo del pasticcio creato con la figura ibrida delle POT, ma soprattutto garantirebbe parità di trattamento fra tutti i dirigenti dell'Agenzia.

- In subordine, l'art. 4 bis del citato D.Lgs 78/15 autorizza l'assegnazione di n. 578 POT per l'esercizio di funzioni dirigenziali delegate, ed allora incomprensibile ne risulta la limitazione operata dall'Agenzia a 416, con aggravio di responsabilità, si ribadisce, di alcuni dirigenti di ruolo;

Sul piano squisitamente operativo colpiscono alcune scelte, che di fatto lasciano non presidiate alcune funzioni in alcune Regioni, mentre in altre alle medesime posizioni dirigenziali vengono attribuite le relative deleghe. Ciò dimostra una mancanza di coerenza organizzativa sul territorio nazionale che può mettere a rischio tutta la macchina del Fisco italiano su cui il sistema Paese ripone grande affidamento.

Ancora incomprensibile appare la limitazione *dell'ambito di riferimento per l'individuazione dei delegati* alla struttura di appartenenza di cui al paragrafo 3 delle linee guida allegate al provvedimento in oggetto.

Impedire agli ex incaricati di funzioni dirigenziali che siano stati costretti a lasciare l'ufficio, molto distante dalla propria residenza, gestito per anni, soltanto a causa della insostenibilità dei costi di trasferta vuol dire rendere più grave il danno già da questi subito a causa dell'abuso dei contratti a termine, impedendo loro anche l'accesso alla delega di funzioni cui pure potrebbero legittimamente aspirare in ragione delle competenze e delle capacità possedute e già dimostrate, non a caso L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha fatto una scelta diversa dando una *chance* di partecipazione a tutti.

Alla luce di tutto quanto sopra richiamato, si chiede:

- 1. CHE SIANO ESPLICITATI I MOTIVI CHE INDUCONO L'AGENZIA AD IGNORARE LA POSSIBILITA', PUR PREVISTA DA UNA NORMA PRIMARIA, DI ASSEGNARE TUTTE LE POSIZIONI DIRIGENZIALI SCOPERTE MEDIANTE CONTRATTI A TERMINE AI SENSI DEL C. 6, ART. 19, D.LGS 165/01;**

Unione Nazionale dei Dirigenti dello Stato  
Via Quintino Sella, 41 – 00187 Roma  
Tel./FAX (0039) 06 42012931

sito web: [www.unadis.it](http://www.unadis.it) – e-mail: [unadis2012@gmail.com](mailto:unadis2012@gmail.com), [info@unadis.it](mailto:info@unadis.it)  
Aderente a CODIRP

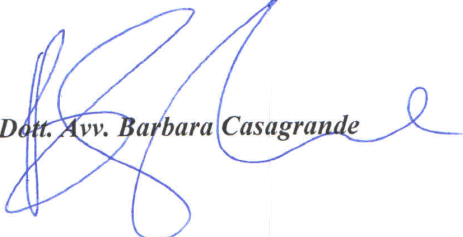


# UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

2. **CHE SIANO ESPLICITATI I CRITERI IN BASE AI QUALI SOLO ALCUNE DELLE POSIZIONI SARANNO ASSEGNATE CON VERI CONTRATTI DIRIGENZIALI A TERMINE AI SENSI DEL CITATO ART. 19, MENTRE ALTRE SARANNO COPELTE MEDIANTE POT, MENTRE ALTRE SONO STATE DECLASSATE A POS, MENTRE ALTRE RESTERANNO AD INTERIM A SFORTUNATI DIRIGENTI DI RUOLO;**
3. **CHE SIANO PUBBLICI I CRITERI DI PESATURA DELLE DIVERSE POSIZIONI POT E POS ED I CRITERI IN FORZA DEI QUALI ALCUNE POSIZIONI SONO STATE COPELTE CON POT ED ALTRE ADDIRITTURA LASCIATE DEL TUTTO PRIVE DI QUALUNQUE COPERTURA SIA PURE PROVVISORIA, ANCHE NELL'AMBITO DELLA IDENTICA TIPOLOGIA DI UFFICIO (A PARITA' DI UFFICIO INFATTI NON CORRISPONDE PARITA' DI TRATTAMENTO)**
4. **I MOTIVI PER I QUALI E' PREVISTA UNA SOLA POSSIBILE OPZIONE ESERCITABILE DA PARTE DEI FUNZIONARI INTERESSATI, PER CUI NON E' CONSENTITA A TUTTI LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA, SENZA LIMITI DI STRUTTURA DI APPARTENENZA.** Ciò appare profondamente ingiusto perché, oltre a lasciare insoddisfatte le legittime pretese di quegli ex dirigenti incaricati che alla fine della procedura non risulteranno destinatari di simili deleghe, può comportare la perdita definitiva di elevate professionalità che per anni hanno svolto le funzioni dirigenziali, che vedono preclusa ogni speranza senza nemmeno potersi candidare come delegati in quanto inseriti in strutture nelle quali non è stata prevista alcuna POT. Questo significa premiare il merito per l'Agenzia?

**Siamo certi che l'Agenzia non ci negherà le risposte che chiediamo e che riteniamo ci siano dovute, come cittadini e come contribuenti prima ancora che come onesti lavoratori**

  
*Dott. Avv. Barbara Casagrande*